



“ Loretta Cafissi,  
una vita... in sella

Uno spazio dedicato a me  
tra le pagine della Gazzetta?  
Un grande onore, ma anche  
un'emozione vista la  
passione per cucina e sport

**LA LUNGA AMICIZIA**  
Loretta Cafissi insieme  
ad Alfredo Martini

**L'OMAGGIO** DA QUARRATA ARRIVA LA RICETTA AD HOC

# Una mostra di bici d'epoca E in padella il peposo mondiale

**ANCHE** Quarrata regala il suo contributo al Mondiale di ciclismo. E lo fa con una mostra appositamente allestita nelle sale del polo tecnologico Libero Grassi che permetterà ad appassionati e curiosi di apprezzare una ricca collezione di biciclette d'epoca alla scoperta dell'evoluzione delle due ruote nella storia del ciclismo. La mostra, a cura di Leonardo Petronici, è stata realizzata con la collaborazione dell'amministrazione comunale ed inaugurerà domani. A corredo anche una doppia presentazione di libri sul tema sabato alle 17, sempre al polo tecnologico, scritti dalla penna di Mario Cionfoli, «I forzati della strada hanno fame! Alimentazione e dieta nel ciclismo eroico» e «Pedalare controvento. Ciclismo femminile nella storia: figlio di

un dio minore» alla presenza della campionessa di ciclismo in rosa Edita Pucinskaitė. «Un ringraziamento — aggiunge l'assessore allo sport Riccardo Musement — a Loredano Petronici, a Massimiliano Baldi e a Giuseppe Palma che ha permesso di realizzare l'iniziativa. Nella mostra sarà anche esposta un'opera di Marco Turi, artista quarratino che realizza opere utilizzando materiali in ferro come vecchie chiavi, serrature e cilindri».

**TRA I FORNELLI** invece si è sbizzarrita un'altra quarratina doc, Loretta Cafissi, una grande passione per il ciclismo, complice anche la lunga storia di successi nella disciplina del marito Fabrizio Fabbri, la cui «ricetta mondiale» è finita niente meno che tra le pagine della Gazzetta

dello sport, nella rubrica «Pane e gazzetta» di Marco Pastonesi. «Loretta — scrive Pastonesi — ha la passione per il ciclismo, e così si capisce che ha la passione soprattutto per Alfredo Martini. Le cose che dice, che racconta, che spiega. Le parole che usa, che regala, che resuscita. Le immagini che crea, che ricrea, che inventa. Tu chiamale, se vuoi, emozioni, o poesie, o ciclismo. Loretta, che però ha un cuore grande così, per renderci partecipi della sua gioia, della sua Toscana, del suo ciclismo che è anche il nostro, e della sua arte in cucina, ci propone la ricetta del suo peposo a rotolini. Una ricetta popolare e, per certi aspetti, anche personale. Dedicata — c'è bisogno di scriverlo? — ad Alfredo Martini».

**l.m.**